

LO SO, PUO' SEMBRARE STRANO, MA GRAZIE!

TESTIMONIANZA DI UNA RAGAZZA ANORESSICA IN CORSO DI GUARIGIONE CHE, COMUNQUE, STA MOLTO MEGLIO DI PRIMA.

E' incredibile come questa malattia sia in grado di farti bene e male allo stesso tempo, se sei in grado di approfittare della sua presenza.

A me ad esempio, per un lungo periodo, ha strappato il fisico da atleta con tutte le cose positive che si portava dietro (difese immunitarie da paura, atermia pari a quella di un eschimese, resistenza da carrarmato); ha reso una persona "piatta", senza personalità, che si abbandona alle mani degli altri per evitare problemi; ha eliminato le passioni; ha spazzato via tutte le soddisfazioni possibili lasciandomi solo quella di vedermi tutti i giorni un po' meno; ha rubato quella poca concentrazione che avevo per lasciare spazio ad imprimere nella mia mente solo sagome di corpi. Però mi ha anche permesso di farmi seguire da questo centro, senza il quale sono convinta, la mia vita sarebbe ancora quella di un tempo.

Di quando la mattina, alzandomi dal letto, mi sentivo perennemente fuori luogo; di quando al solo pensiero del futuro mi veniva un attacco d'ansia e del passato invece di nostalgia; di quando al presente proprio non pensavo perché le mie giornate erano strapiena di attività che non mi davano né la gioia né la soddisfazione che avrebbero dovuto. E la cosa peggiore, è che credevo fosse normale stare così!

Lo so, lo so, probabilmente ora che sei in preda alla malattia non ne vuoi proprio sapere di farti curare, pensi non ce ne sia bisogno; ma fidati non è così!

Non ti consiglio di cercare di uscirne per riavere indietro la tua vita di prima, sarebbe inutile dato che probabilmente ora sei depresso e in più accecato del tuo disturbo (che quindi ti impedisce di vedere al di là di esso).

Ma ti consiglio di farlo per le persone che ti stanno vicino, quelle che capiscono davvero cosa ti sta accadendo e soffrono, soffrono perché vedono in te ciò che tu non vedi: la perdita di passioni, l'ansia che cresce ad ogni pasto, la solitudine, la voglia di vivere che va a farsi fottere e tutte le altre cose orribili che comporta essere

malato. Fallo per quelle persone che si sono “fatte il mazzo” affinché tu possa avere una vita felice ma che si sentono messe da parte (ed hanno ragione, perché quelle maledette vocine gli hanno rubato il posto).

E non starti a preoccupare di “uscire allo scoperto” perché col tempo gli altri capiranno che per essere disposti a non mangiare solo per sentirsi più integrati nella società, attirare le attenzioni, piacere ai ragazzi, avere più autostima, ampliare il numero di amici o qualsiasi altra cosa che, apparentemente, potrebbe sembrare un'idiozia... bisogna proprio essere disperati!

Io non posso negare di aver passato periodi tremendi durante le cure in cui soffrivo mentalmente vedendo il mio corpo rinsavire, senza però alcun miglioramento nei problemi della mia vita e tanto meno aumentare la voglia di viverla.

Ma adesso, soltanto adesso che sono quasi normopeso da un bel po' mi rendo conto che ne è valsa la pena di stare così male per riavere indietro quei piaceri che, dato lo scorrere del tempo e la depressione, consideravo ormai riservati all'infanzia.

Per spiegarmi meglio, soltanto ora mi sono accorta che a guadagnarci non sono le persone per cui ho lottato (come credevo durante le cure) ma sono principalmente io.

Quindi in conclusione mi sento di doverla ringraziare, questa maledetta malattia non poi così bastarda come credevo all' inizio, per essere comparsa nel bel mezzo della mia adolescenza. Che buffa la vita, prima mi veniva l'ansia a causa sua ora invece mi viene quando penso che senza di lei non sarei mai uscita dal abisso della depressione (dove è difficilissimo risalire ma facilissimo continuare a sprofondare).

... ora quando penso al futuro non mi preoccupo, quando penso al passato mi rendo conto di quante cose da cambiare ci fossero ed al presente proprio non ci penso perché tanto lo vivo appieno!!!

MATILDE